

## IMPIANTO FOTOVOLTAICO “GHIAIE DI MEDESANO”

### RELAZIONE ESPLICATIVA

Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici (I.P.R.I.P.I.)

La presente relazione tecnica esplicativa, resa ai sensi dell'allegato 2, punto 3.3 della DGR 687/2011, è finalizzata a dimostrare la ricorrenza di “interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici” relativamente alle opere realizzate a servizio dell'impianto fotovoltaico denominato “Ghiaie di Medesano” sito nel comune di Medesano in provincia di Parma, nella titolarità di Medesano Solare s.r.l.

L'impianto viene sottoposto al procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 15-21 della Legge Regionale n. 4/2018 e s.m.i.

L'impianto verrà allacciato alla rete MT alla tensione di 15 kV del distributore locale mediante la realizzazione di una nuova cabina, secondo le modalità previste dalla soluzione tecnica indicata dal distributore stesso. L'energia elettrica prodotta dai generatori fotovoltaici sarà raccolta nella cabina, contenente tutti gli apparati necessari alla consegna in rete, la quale avverrà in corrispondenza della cabina primaria di Collecchio.

La posizione della cabina è stabilita dal distributore, ed è individuata a margine di Strada Ghiaie nel Comune di Sant'Ilario d'Enza.

L'unica opera in progetto ricadente in tale normativa (I.P.R.I.P.I.) risulta essere la cabina elettrica di consegna a servizio dell'impianto fotovoltaico.

## DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO (ai sensi D.G.R. 2272/2016)

La tipologia dell'opera in progetto risulta ascrivibile alla classificazione riportata dall'Allegato 1 alla D.G.R. 2272/2016 "Interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici".

L'opera riguarda la categoria di intervento privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (art. 9 comma 3 L.R. 19/2008) ricadenti, secondo il "Punto 2 - Elenco degli interventi dell'Allegato 1 della D.G.R. 2272/2016" in "Nuove costruzioni prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici", in particolare ricadono nella seguente categoria:

A.3. Manufatti, strutturalmente autonomi, adibiti a servizi, impianti tecnologici, ricovero animali e simili;

A.3.2.b) Locali per impianti tecnologici ad un solo piano con superficie  $\leq 30 \text{ m}^2$  e altezza  $\leq 3 \text{ m}$ . (L2)

Come riportato nell'elaborato cartografico n. 08, gli interventi consisteranno nella realizzazione di una soletta in calcestruzzo magro per preparazione di piano di appoggio delle strutture, dosato a 200 kg di cemento per  $\text{m}^3$  di inerte, con spessore minimo di 15 cm e dimensioni planimetriche di circa 2,5 x 11 metri. Prevedendo di affiancare la cabina di consegna ad altri cabinati di dimensioni planimetriche inferiori, potrà rendersi necessaria l'estensione del lato lungo della soletta in modo da fornire un unico piano di appoggio.

Su questa sarà appoggiata la vasca di fondazione prefabbricata per cabine elettriche con spessore di circa 60 cm e dimensioni planimetriche di 2,50 x 8,60 metri.

Sulla vasca sarà successivamente posata una cabina elettrica prefabbricata di altezza interna 2,3 metri e dimensioni planimetriche di 2,50 x 8,60 metri.

La vasca di fondazione fornisce un piano di appoggio all'interno di uno scavo per il posizionamento del basamento, sulla quale viene adagiata la cabina elettrica prefabbricata.

La vasca è di tipo monolitico, oltre all'isolamento del manufatto dal terreno, ha fori a frattura prestabiliti per consentire l'ingresso di cavidotti e per il passaggio dei cavi di media e bassa tensione per la distribuzione interna. Essa può essere dotata di kit pressacavo pre-assemblato per cavi MT e BT in entrata e uscita dal locale box, idonei a garantire i requisiti di tenuta stagna anche in assenza di cavi di passaggio.

La vasca sarà dotata di rete di terra esterna costituita da una treccia di rame di opportuno spessore, posizionata all' interno dello scavo a distanziata perimetralmente di circa 1 metro dal basamento in opera collegata alla rete elettrosaldata affogata nel basamento.

La cabina sarà del tipo prefabbricato in C.A.V. tipo box o simili, con pareti in cemento armato vibrato spessore minimo di 9 cm e classe di resistenza C32/40 o superiore. L'armatura metallica sarà realizzata con doppia rete elettrosaldata e ferro nervato entrambi in B450 o superiori; l'armatura metallica sarà opportunamente collegata all'impianto di terra.

I pannelli di copertura della cabina, con spessore minimo in gronda di 45 mm saranno dimensionati per sopportare sovraccarichi accidentali di minimo 480 daN/m<sup>2</sup> oltre ad eventuali carichi dovuti ad impianti o elementi connessi alla cabina. I pannelli saranno impermeabilizzati con una guaina bituminosa di spessore minimo di 4 mm.

La cabina sarà inoltre dotata di pannelli di pavimentazione con spessore minimo 10 cm, dimensionati per sostenere un carico permanente uniformemente distribuito di 600 daN/m<sup>2</sup>, un carico mobile di 4500 daN lato trasformatore e un carico mobile di 3000 daN lato scomparto MT; saranno inoltre provvisti di appositi cavedi per il passaggio dei cavi.

Tutti gli elementi della cabina dovranno essere omologati secondo le direttive E-Distribuzione Spa.

#### **DICHIARAZIONE** (ai sensi D.G.R. 2272/2016)

Il sottoscritto ing. Bizzarri Giacomo dichiara che gli interventi illustrati in precedenza rientrano nell'ambito degli Interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici previsti dalla Delibera di giunta regionale 2272/2016, con particolare riferimento al punto A.3.2.b) dell'allegato 1.

